

Precipitazioni Nella prima metà del mese, oltre all'evento sviluppatosi dal 31 ottobre al 3 novembre che ha determinato gravi fenomeni alluvionali sulla pianura veneta, si sono verificate ulteriori situazioni di tempo perturbato che complessivamente hanno fatto registrare rilevanti apporti, soprattutto sull'area prealpina e pedemontana ma anche sull'area dolomitica centro meridionale e sulla pianura centro settentrionale. I massimi apporti del periodo si sono avuti nel vicentino (Recoaro 440 mm, Turcati 432 mm) e nel bellunese (407 mm sul Cansiglio e 430 mm in località Valpore-Monte Grappa); nel veronese 320 mm a San Bortolo, nel trevigiano 272 mm a Follina. Gli apporti minori sulla pianura meridionale, con 37 mm a S. Bellino, Castelnuovo Bariano e S. Apollinare. Più in dettaglio ci sono state significative precipitazioni nei giorni:

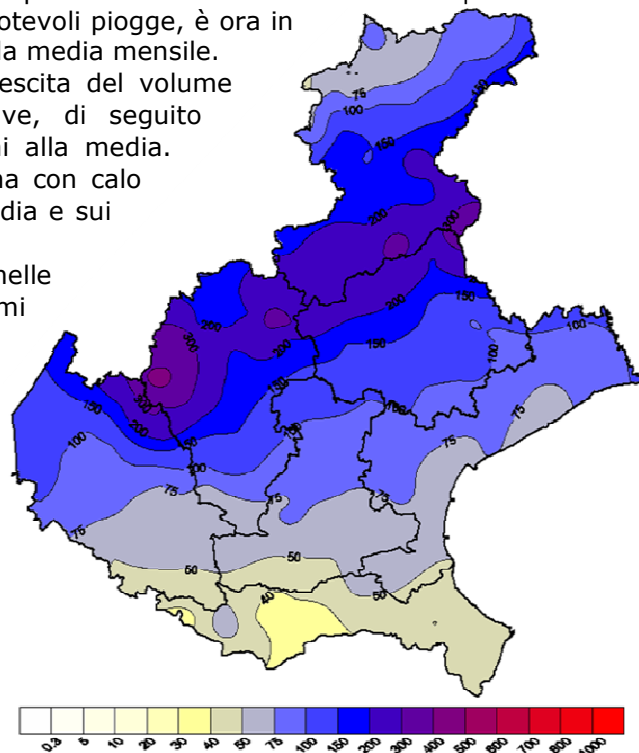
- 1: precipitazioni particolarmente rilevanti sull'area prealpina, pedemontana e sulle Dolomiti centro-meridionali (75-240 mm). L'alto bellunese e la pianura sono invece interessati da apporti tra i 75 ed i 10 mm, mentre sulla fascia costiera e Delta del Po apporti anche inferiori ai 10 mm;
- 2: ancora piogge significative sull'area prealpina e pedemontana centro-orientale (50-80 mm, superiori ai 100 mm sul Monte Grappa ed in alcune località dell'Alpago). Apporti inferiori sulle aree settentrionali e sulla pianura meridionale, anche meno di 2 mm;
- 7: precipitazioni sull'intera regione, variabili tra i 39 mm di Recoaro e gli 1-2 mm sulla pianura;
- 8: ancora precipitazioni diffuse, apporti tra i 27 mm sull'Alpago (BL) e 1-2 mm sul Garda (VR);
- 9: precipitazioni sull'intero territorio regionale con massimi sull'area di Recoaro 27 mm e portogruarese (Fossalta 21 mm), pochi mm in Comelico (BL) e sulla pianura centro meridionale;
- 10: piogge diffuse sull'intero territorio regionale (Dolomiti escluse), con massimi apporti di 22-25 mm a Valstagna (VI), S. Giovanni Ilarione (VR) e Valdagno (VI).
- 15: apporti consistenti (10-40 mm) sull'area montana vicentina (49 mm a Rifugio la Guardia) e Monte Grappa, deboli precipitazioni sul bellunese; evento proseguito più intensamente il 16.

Riserve nivali La prima metà del mese è stata caratterizzata da un'alternanza di episodi di precipitazione, anche nevosi fino a 800 m (con apporti a 2000 m di 30 - 40 cm nei giorni 8 e 9) e giornate di tempo buono. Il manto nevoso ha subito un'ablazione importante, fino 2300 m di quota, a causa delle miti temperature dei giorni 13-15. La copertura nevosa si è ridotta notevolmente lungo i versanti meridionali, mentre in quelli in ombra al di sopra dei 2200 m s.l.m. è variata di poco.

Lago di Garda Il livello, in forte crescita all'inizio del mese per le notevoli piogge, è ora in calo, ma si mantiene abbondantemente superiore alla media mensile.

Serbatoi Nei primi giorni del mese rapida e consistente crescita del volume complessivamente invasato nei serbatoi del Piave, di seguito marcato calo fino al giorno 15, su valori prossimi alla media. Andamento in parte analogo sul Corlo (Brenta), ma con calo meno vistoso e volume, a metà mese, sopra la media e sui valori del 2008.

Portate Inizio mese caratterizzato da portate di piena nelle sezioni montane del Bacchiglione: deflussi massimi stimabili in 200 m³/s a Pedescala (Astico) e 140 m³/s a Stancari (Posina), tra i più alti della serie disponibile ma inferiori ad altri eventi (es. 02/10/93). Modesto evento di morbida invece sull'alto Piave, con portate inferiori (anche la metà) alla morbida del maggio scorso. La portata media della prima metà del mese risulta mediamente inferiore a quella di recenti anni abbondanti (es. -11% rispetto al 2009). Anche i deflussi dei principali fiumi veneti sono stati pesantemente influenzati dalle abbondanti precipitazioni dei primi giorni del mese. Dopo il passaggio dell'onda di piena le portate risultano, al 15 novembre, in generale diminuzione pur essendo ancora superiori alla media.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 novembre 2010

Un quadro dettagliato dell'evento di inizio mese, elaborato dal CFD, è disponibile qui:
www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Protezione+Civile/Archivio+Relazioni+Post-evento.htm